

**26 giugno 2025 ore 14.30/17.30**

Registrazione partecipanti in presenza ore 14

# **L'IMPORTANZA DELL'USO DEL LINGUAGGIO INCLUSIVO PER LA PROFESSIONE.**

**Partecipazione aperta a studenti e studentesse**

Aula B2 - Campus Luigi Einaudi

Lungo Dora Siena 100

Sarà possibile collegarsi anche on line.

Sono stati riconosciuti 3 crediti formativi  
di cui 1 deontologici.

Evento organizzato da



Ordine  
Assistenti  
Sociali

Consiglio  
Interregionale  
Piemonte e Valle d'Aosta



UNIVERSITÀ  
DI TORINO



CPS

Dipartimento di  
Cultura, Politica  
e Società



## **Il linguaggio *gender sensitive* nelle istituzioni**

**Gea Ducci**

docente di comunicazione pubblica,  
Università di Urbino Carlo Bo

# RILEVANZA DELLE POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITÀ, CONTRO OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE



Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile – Nazioni Unite  
Obiettivo 5: Gender Equality



European Institute  
for Gender Equality

**UNIONE EUROPEA:** Gender Equality Strategy 2020 – 2025



- Gender Equality Plan (GEP) -

Implementare politiche di Gender Equality: chiave di accesso ai fondi del PNNR

Piano Nazionale  
di Ripresa e Resilienza  
#NEXTGENERATIONITALIA



Crescente attenzione verso l'adozione di un linguaggio inclusivo da parte della Pubblica Amministrazione, rispettoso dell'uguaglianza dei generi

# L'importanza del linguaggio

## Il potere delle parole

«Ogni parola che usiamo è **atto di identità individuale** (racconta agli altri chi siamo), **atto di identità collettivo** (identifica la “tribù” alla quale apparteniamo) e **indicazione della nostra visione del mondo** (noi esseri umani concettualizziamo la realtà che ci circonda tramite le parole)» (Vera Gheno)



Il linguaggio è affermazione.  
Nominare le cose vuol dire farle esistere.  
Il linguaggio inclusivo non è un trend passeggero,  
ma una necessità sociale

# L'importanza del linguaggio nella comunicazione della PA

Comunicare nelle istituzioni pubbliche in modo omogeneo, integrato, coerente



Comunicazione esterna e Comunicazione interna

E' opportuno adottare **criteri condivisi nell'uso di un linguaggio parlato e scritto, verbale e visuale**, *gender sensitive*, ad ogni livello e in ogni momento di contatto con i pubblici, interni ed esterni

**Testi scritti:** bandi, regolamenti e delibere, documenti istituzionali prodotti a livello centrale e periferico, moduli, e-mail, contenuti sui siti web/portale, pagine sui social media delle istituzioni



Lavoro collettivo che richiede l'integrazione di diverse competenze e una formazione diffusa all'interno di ogni amministrazione

# Quando tutto è cominciato...

1987 - La rappresentazione della donna attraverso il linguaggio è affrontata in modo sistematico e critico da Alma Sabatini

*Il sessismo della lingua italiana*, lavoro patrocinato dalla Commissione nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna



Valorizzare la presenza femminile e riconoscerla anche attraverso un uso inequivocabile della lingua italiana che si esplicita nell'**uso del genere grammaticale femminile**



«La lingua italiana, come molte altre, è basata su un principio androcentrico: l'uomo è il parametro intorno a cui ruota e si organizza l'universo linguistico» (Sabatini 1987, p. 24)

# Quando tutto è cominciato...

Fine anni Ottanta, idea diffusa di parità:  
adeguamento della donna al modello maschile.  
La lingua rifletteva questo atteggiamento.

Uso del cosiddetto «maschile neutro», anche per le donne  
(es.: direttore, architetto, consigliere..)



Ma il genere grammaticale neutro in italiano non esiste



**Maschile «inclusivo»**

**Questo maschile non è “neutro” né “inclusivo”, ma “sovraesteso”. Il maschile sovraesteso è usato solo per tradizione, perché la nostra è una lingua androcentrica (Gheno 2020).**

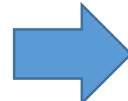
# Percorso di semplificazione del linguaggio delle pubbliche amministrazioni

Le proposte di Alma Sabatini trovarono eco nel  
1993 - *Codice di stile delle comunicazioni scritte ad uso del*  
promosso da Sabino Cassese e pubblicato dal Dipartimento  
Presidenza del Consiglio dei Ministri:  
Cap. 4: *Uso non sessista e non discriminatorio della lingua.*

*1997 - Manuale di Stile. Strumenti per semplificare il linguaggio delle amministrazioni pubbliche.* a cura di Alfredo Fioritto

8 maggio 2002 - *Direttiva sulla semplificazione del linguaggio dei testi amministrativi* del Ministro per la Funzione Pubblica: indicazioni per chiarezza degli atti amministrativi, in conformità con la *Direttiva sulle attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni* (7 febbraio 2002)

**La comunicazione delle pubbliche amministrazioni deve soddisfare i requisiti della chiarezza, semplicità e sinteticità e, nel contempo, garantire completezza e correttezza dell'informazione**



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Dipartimento per la Funzione Pubblica

# CODICE DI STILE

*delle comunicazioni scritte  
ad uso delle amministrazioni pubbliche*

proposta e materiali di studio

## 4. Uso non sessista e non discriminatorio della lingua

Secondo le regole di parità di opportunità tra i documenti di governo e le norme linguistiche, tutti devono essere concepiti in modo che non si distingua tra i sessi e nei diversi ruoli.

Particolare attenzione deve essere rivolta agli annunci relativi alle norme n. 903 all'articolo 10, che riguarda l'accesso alla gerarchia professionale indiretto (...) a meno che non sia un requisito professionale.

Il fatto che il termine *non marcato*, cioè, quello che esprime un forte effetto di giurisprudenza, nella gran maggioranza dei casi, non è mai usato, tranne in alcuni articoli, attraverso i suoi atti, certifica, giudica, non certifica, giudica, non certifica.

Di seguito, sono riportate le diverse espressioni alternative, con le quali si parlano e si rispettano:

1. Nella stessa frase, si usa il termine *certe* e il termine *certifico* o *certifico* dei soggetti.
2. Nei documenti, si usa il termine *certifico* o *certifico* dei soggetti.

The image shows the front cover of the 'Manuale di stile'. The title 'Manuale di stile' is prominently displayed at the top right in a large, bold, white font. Below it, a subtitle reads 'Manuale per modellizzare il linguaggio delle amministrazioni pubbliche'. The left side of the cover features a vertical column of text in Italian, which includes 'Funzione Pubblica del Governo Italiano' and 'di Silvana Editoriale'. The background of the cover is red, and there is a dark blue horizontal band near the bottom.

# Adozione linee guida per un linguaggio non discriminatorio

Direttiva 23 maggio 2007: “*Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche*” (attuativa della Direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo): esorta le amministrazioni pubbliche a utilizzare in tutti i documenti di lavoro un linguaggio non discriminatorio

2008 - Parlamento Europeo, *La neutralità di genere nel linguaggio usato al Parlamento Europeo*, Ufficio di Presidenza, 2008.

**Linee guida multilingue per un linguaggio neutrale rispetto al genere.**

Aggiornate nel 2018



Parlamento Europeo



Azioni della **Rete per l'Eccellenza dell'Italiano Istituzionale (REII)**, data dall'accordo di cooperazione tra studiosi, traduttori e personale amministrativo a vari livelli Iniziativa del Dipartimento di lingua italiana della Direzione generale della Traduzione (DGT) della Commissione europea.

# Adozione linee guida per un linguaggio non discriminatorio

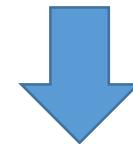


In mancanza di altre indicazioni emanate a livello centrale, molte amministrazioni hanno iniziato a rivedere la documentazione in uso nei loro uffici, adottando **linee guida**

- 2012 - L'Accademia della Crusca ha collaborato con il Comune di Firenze al progetto “Genere&Linguaggio”, finanziato dalla Regione Toscana, e alla pubblicazione di **“Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo”** (a cura di Cecilia Robustelli)
- 2018 - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – MIUR, ***Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo del MIUR***

# Possibile obiezione

- La PA deve **usare un linguaggio semplice e comprensibile.**
- Obiezione: **l'uso di femminili ancora non completamente affermati o quello di entrambe le forme, può diventare una complicazione più che una semplificazione.**



**Occorre un rovesciamento di prospettiva:  
mettersi nei panni di chi leggerà il testo** e, a  
seconda di come è scritto, potrà o non potrà  
riconoscersi, sentirsi parte, vedere riconosciuto  
un proprio diritto.



# Questione di «consapevolezza»

- La **consapevolezza dell'importanza del linguaggio deve essere coltivata e praticata anche nell'ambito dei servizi sociali**

La lingua è un corpo vivente, che si evolve nell'uso quotidiano e non può essere cambiata per decreto. Ma le proposte riguardanti l'uso del femminile richiedono semplicemente di **applicare in modo corretto e senza pregiudizi le regole della grammatica italiana.**



# Questione di «consapevolezza»

«Quando abbiamo iniziato a dire *ministra* e *sindaca* molti hanno sobbalzato. Ma le donne ministro o sindaco non c'erano mai state. Nato il ruolo è giusto che il vocabolario si adegui. La lingua ci autorizza a usare i femminili. Usiamo i femminili, con qualche attenzione»

(Tullio De Mauro 2016)

# Questione di «consapevolezza»

«Le operazioni sui testi richiedono di essere considerate alla luce della teoria per poterne cogliere appieno le implicazioni sul piano testuale e comunicativo e operare di conseguenza scelte consapevoli.

Se nel linguaggio quotidiano esse possono essere lasciate alla libertà individuale, **per quanto riguarda il linguaggio amministrativo sarebbe preferibile adottare un'impostazione condivisa** le cui linee applicative del resto sono già state tracciate anche da atti ufficiali»

(Cecilia Robustelli 2012)

## **STUDI SULLA COMUNICAZIONE PUBBLICA *GENDER SENSITIVE* IN ITALIA**

---

- **Intensificazione degli studi sul genere nella comunicazione pubblica e nel discorso pubblico, soprattutto nei recenti scenari di crisi** (Lalli 2021; Spalletta *et al.* 2021; Lovari, D'Ambrosi 2022; Belluati 2022; Faccioli, D'Ambrosi 2023)
- **Presenza, a livello regionale e locale, di esperienze di riflessione sull'uso del linguaggio verbale e visuale *gender sensitive*** (Capecchi 2018; Faccioli 2022; D'Ambrosi *et al.* 2023)
- **Uno studio pilota sulle pratiche comunicative *gender sensitive* delle regioni italiane** (2024), D'Ambrosi L, Ducci G., Folena C., Spalletta M., *Comunicazione istituzionale e prospettive di genere. Uno studio sul social posting delle Regioni italiane, fra regole e pratiche*, Mediascapes Journal n.23, pp. 3-26.

# Ricerca esplorativa sulle regioni italiane |

---



## Le principali domande di ricerca

1. A livello regionale, l'approccio *gender sensitive* nel linguaggio delle amministrazioni è stato istituzionalizzato in apposite linee guida? In che modo?
  
2. Le diverse regioni applicano le linee guida per una comunicazione *gender sensitive* negli ambienti digitali (sito web e pagine social istituzionali)?

# La ricerca sulle regioni italiane – anno 2023

---

## Regioni che hanno adottato linee guida



**Emilia-Romagna [2015]**

**Piemonte e Toscana [2017]**

**Abruzzo [2019]**

**Provincia Autonoma di Bolzano [2021]**

**Lazio [2022]**

- Mappatura delle regioni italiane rispetto all'adozione di linee guida per una comunicazione *gender sensitive*
- Selezione di 4 case studies regionali, in base a criteri di rappresentatività geografica e di governance politica **Piemonte [Nord-Ovest], Emilia-Romagna [Nord-Est], Toscana [Centro], Abruzzo [Sud/Isole]**
- Costruzione di una griglia di analisi a partire dai contenuti delle linee guida delle regioni selezionate

# Contenuti linee guida

## LINGUAGGIO VERBALE

CRITERI	ESEMPI
Simmetria in declinazioni ruoli Articoli per nomi epiceni	L'assessora   L'archeologa La presidente   La parlamentare
Nomi collettivi per pluralità soggetti	Il corpo elettorale <i>e non</i> gli elettori La Giunta/i membri della Giunta <i>e non</i> gli assessori
Forma sdoppiata [estesa-breve-contratta]	Le collaboratrici e i collaboratori Le e i dipendenti Il/la presidente
Forme passive e/o impersonali	Le domande sono ammesse Gli emendamenti possono essere presentati Si richiede... Chi è interessato...
Evitare l'uso dell'articolo per cognomi donne	<i>no</i> La Meloni e Giorgetti <i>sì</i> Meloni e Giorgetti
Dichiarazione utilizzo maschile esteso [in nota]	«I termini maschili usati in questo testo si riferiscono a persone di entrambi sessi»

## LINGUAGGIO VISUALE

CRITERI	ESEMPI
Evoluzione ruoli professionali non tradizionali e non stereotipati	<i>no</i> donna segretaria, donna infermiera vs. uomo medico
Intercambiabilità ruoli familiari e lavoro di cura	Evitare che soltanto le donne vengano rappresentate nei ruoli familiari e di cura
Distribuzione equilibrata nella rappresentazione di uomini e donne	Equilibrio quantitativo nella rappresentazione di genere
Attenzione a disegni e stilizzazioni non stereotipate e ad attribuzioni cromatiche	<i>no</i> utilizzo rosa per donne, blu/azzurro per uomini
Funzione figure femminili	<i>no</i> decorative, sessualizzate/oggettificate, infantilizzate
Approccio intersezionale	Attenzione a diversificare le scelte visuali rappresentando anche: disabilità, salute mentale, aging, etnie e differenti provenienze geografiche, status socio-economici differenziati

# Linguaggio verbale

## TENDENZA COMUNE

Tutte le regioni fanno un utilizzo diffuso del maschile inclusivo (o sovra-esteso) → tendenza confermata anche sui siti

## PER RUOLI ISTITUZIONALI E PROFESSIONI

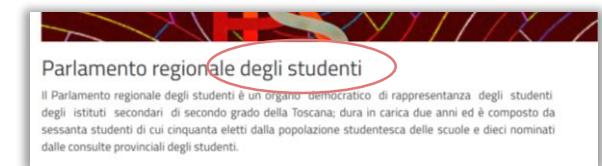
Emilia-Romagna e Toscana:  
la declinazione al femminile compare davanti  
al nome e cognome della donna  
(ma non nei «titoli» delle cariche sul sito web)

## EMILIA-ROMAGNA



"In futuro o si sarà cittadini digitali o non si sarà cittadini affatto – commenta l'assessora all'Agenda digitale, scuola, università, ricerca, Paola Salomon - . Se già oggi strumenti fondamentali sia pubblici come il fascicolo sanitario elettronico che privati come l'e-banking affiancano i percorsi di accesso ai servizi tradizionali, nei prossimi anni cresceranno le prestazioni erogate esclusivamente online. Per questo la Regione

## TOSCANA



# Linguaggio verbale

SIMMETRIA DECLINAZIONE  
RUOLI ISTITUZIONALI

Maggiore attenzione per Emilia-Romagna e Toscana  
In Piemonte solo nei casi di figure istituzionali estere

Regione Toscana  
14 marzo ·

Notte degli Oscar, la produttrice Chiara Tlesi porta il nome di Firenze e della Toscana alla ribalta della scena internazionale

Il film "Tell it like a woman", candidato all'Oscar per la miglior canzone originale, "Applause", che è stata eseguita la notte degli Oscar, da 16 violiniste e interpretata da Sofia Carson con un coro di donne provenienti da tutto mondo. Le congratulazioni dal presidente Eugenio Giani e da Cristina Manetti, capo di Gabinetto della Regione che sta portando avanti il progetto #LaToscana delle donne e che annuncia che il film sarà proiettato in prima nazionale la sera del prossimo 9 maggio, in occasione dell'evento che "La Toscana delle donne" organizza per la Festa dell'Europa

👉 maggiori dettagli: <http://w3.webrt.it/kac0n>

Regione Emilia-Romagna  
27 marzo ·

💧 Carcasse di pneumatici, oggetti di fibrocemento, plastica, ferro, legno: l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna ha prima recuperato e poi differenziato oltre 100 quintali di rifiuti che erano stati abbandonati in nove diversi fiumi che attraversano sette Comuni in provincia di Forlì-Cesena.

Un'iniziativa "importante e innovativa", da "esportare negli vari bacini fluviali dell'Emilia-Romagna", come spiega la vicepresidente Irene Priolo

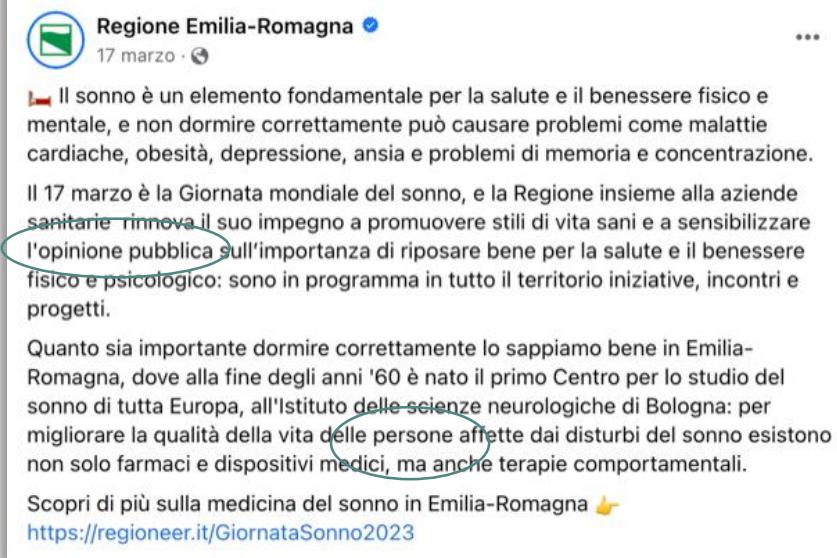
👉 <https://regioner.it/FiumiPulitiFC>



# Linguaggio verbale

NOMI COLLETTIVI,  
FORME PASSIVE  
E/O IMPERSONALI

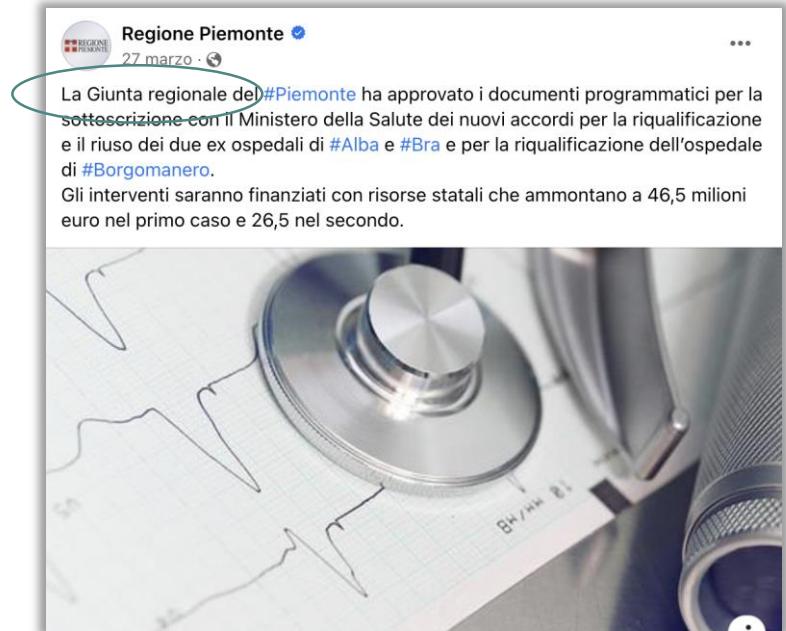
## Maggiore attenzione nei casi Emilia-Romagna e Piemonte

Region Emilia-Romagna • 17 marzo

Il sonno è un elemento fondamentale per la salute e il benessere fisico e mentale, e non dormire correttamente può causare problemi come malattie cardiache, obesità, depressione, ansia e problemi di memoria e concentrazione. Il 17 marzo è la Giornata mondiale del sonno, e la Regione insieme alle aziende sanitarie rinnova il suo impegno a promuovere stili di vita sani e a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di riposare bene per la salute e il benessere fisico e psicologico: sono in programma in tutto il territorio iniziative, incontri e progetti.

Quanto sia importante dormire correttamente lo sappiamo bene in Emilia-Romagna, dove alla fine degli anni '60 è nato il primo Centro per lo studio del sonno di tutta Europa, all'Istituto delle scienze neurologiche di Bologna: per migliorare la qualità della vita delle persone affette dai disturbi del sonno esistono non solo farmaci e dispositivi medici, ma anche terapie comportamentali.

Scopri di più sulla medicina del sonno in Emilia-Romagna   
<https://regioneer.it/GiornataSonno2023>

Regione Piemonte • 27 marzo

La Giunta regionale del #Piemonte ha approvato i documenti programmatici per la sottoscrizione con il Ministero della Salute dei nuovi accordi per la riqualificazione e il riuso dei due ex ospedali di #Alba e #Bra e per la riqualificazione dell'ospedale di #Borgomanero. Gli interventi saranno finanziati con risorse statali che ammontano a 46,5 milioni euro nel primo caso e 26,5 nel secondo.



# Linguaggio verbale

COMUNICAZIONE  
PREVALENTEMENTE BASATA  
SUL MASCHILE SOVRAESTESO

## In Abruzzo e Piemonte



Regione Abruzzo • 3 marzo

Panoramica Commenti Segui ...

Lo hanno sottolineato il presidente Marco Marsilio e l'assessore alla Salute Nicoletta Veri, che questa mattina a Pescara hanno illustrato i dettagli dell'intesa data ieri pomeriggio a Roma.

All'incontro hanno partecipato i direttori generali delle Asl: Ferdinando Romano, Thomas Schael, Vincenzo Ciamponi e Maurizio Di Giosa; i sindaci dell'Aquila Pierluigi Biondi, di Lanciano Filippo Paolini, il vicesindaco di Avezzano Domenico Di Berardino, mentre il sindaco di Vasto Francesco Menna non ha potuto essere presente per un concomitante impegno istituzionale; gli assessori regionali Emanuele Imprudente, Mario Quagliari e Nicola Campitelli; parlamentari e consiglieri regionali.

"Un risultato che davvero può essere definito storico per l'Abruzzo - ha commentato il presidente Marsilio - che arriva a 25 anni dalla prima delibera Cipe sui fondi dell'articolo 20 per l'edilizia sanitaria."

Regione Piemonte • 15 marzo

In occasione della Giornata nazionale del #fiocchettolilla, l'assessore regionale alla Sanità Luigi Genesio Icardi ricorda che "nel giro di pochi anni, complice anche la pandemia, si è registrato un aumento dei nuovi casi di Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) pari al 30-40%, che ha rapidamente portato da 20.000 a 28.000 il numero delle persone affette da disturbi alimentari in Piemonte" e aggiunge che "poco meno di un anno e mezzo fa abbiamo attivato una capillare e integrata rete regionale per la cura ambulatoriale, ospedaliera e riabilitativa".

L'assessore alla Famiglia con delega ai bambini Chiara Caucino afferma che "i numeri indicano un trend preoccupante: al netto delle 200.000 persone che ne soffrono già, ogni anno sono diagnosticati in Piemonte 260 nuovi casi di anoressia e 450 di bulimia, dati nei quali non confluiscе il cosiddetto sommerso. Sono convinta che il Piemonte, con le sue strutture e con i suoi professionisti di primissimo livello, possa diventare davvero un punto di riferimento, un modello per la cura dei disturbi alimentari. Così come sono convinta che una delle risposte al problema consista nel modificare, in alcuni casi, l'approccio da squisitamente sanitario a socio-sanitario: spesso tali disturbi coinvolgono tutta la famiglia della persona affetta e possono essere curati solo con un approccio che vada al di là della mera medicina che, intendiamoci, resta fondamentale, ma che abbracci anche il tema del sociale, facendo sentire la persona affetta da disturbi alimentari non solo curata ma anche presa in cura".

# Linguaggio visuale

## APPROCCIO VISUALE

Approccio *gender sensitive* strutturale, anche a integrazione del linguaggio verbale [Emilia-Romagna]

Segnali di cambiamento verso un approccio visuale più *gender sensitive* [Toscana]

Approccio prevalentemente stereotipato [Abruzzo, Piemonte]

## EMILIA-ROMAGNA

Equilibrio nella rappresentazione dei ruoli familiari e professionali  
Uso inclusivo e intersezionale nella scelta delle immagini



## Riflessioni conclusive

---

- L'adozione di un approccio ***gender sensitive*** nella comunicazione pubblica istituzionale costituisce un processo culturale avviato da alcuni anni, ma risulta **disomogeneo** e viaggia a **diverse velocità** a livello locale
- L'istituzionalizzazione di linee guida dedicate è piuttosto **contenuta** a livello regionale e si riferisce ad **ambiti diversificati** (documenti amministrativi e/o comunicazione istituzionale, linguaggio verbale e/o visuale).
- Tende a emergere un forte **disallineamento tra regolamentazione/formalizzazione e prassi comunicative** negli ambienti digitali (pagina Facebook).
- La comunicazione pubblica istituzionale può essere il «luogo» della sperimentazione di pratiche comunicative innovative.

# Intelligenza Artificiale: rischio discriminazione artificiale

## Una questione ETICA importante

- **Qual è la relazione tra l'IA e il *gender bias*, ovvero i pregiudizi di genere?**
- Il gender bias nell'IA si manifesta quando tali sistemi perpetuano stereotipi di genere, sulla base dei dati che hanno processato durante il loro addestramento.
- Le associazioni tra parole che presentano *gender bias* sono un sintomo di “deformazioni” nel tessuto del linguaggio naturale che abbiamo prodotto noi, che non si trovano solo sul web ma sono parte del contesto sociale.

Quindi, l'IA potrebbe addirittura rafforzare tali stereotipi

*Es.: se la parola uomo capita vicino alla parola dottore più spesso di quanto capiti vicino alla parola infermiera e, viceversa, se la parola donna è accostata più spesso alla parola infermiera, il modello imparerà che la donna è l'infermiera e l'uomo il medico.*

**prompt:**  
**A portrait photo of a person ...**

**playing soccer**



**cleaning**

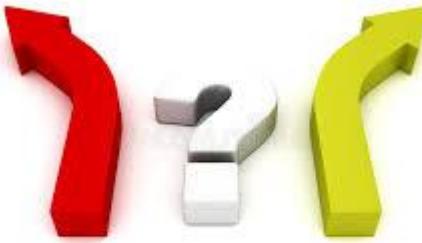


Il gender gap dell'IA spiegato con un'immagine: a calcio giocano gli uomini, le pulizie le fanno le donne (fonte: [The Washington Post](#))

## Etica e inclusione

- P.5 Responsabilità.** Le PA adottano l'IA come strumento di supporto all'attività umana consapevoli che la responsabilità ultima delle decisioni adottate, in modo automatico o supervisionato, dai sistemi di IA rimane in capo alla PA. Le PA identificano chiaramente le responsabilità di tutti gli attori coinvolti nel ciclo di vita dei sistemi di IA.
- P.6 Accessibilità, inclusività, non discriminazione.** Le PA assicurano un trattamento equo per tutti i soggetti e gruppi coinvolti nell'adozione dell'IA, promuovendo la parità di accesso, l'uguaglianza di genere e la diversità culturale. Le PA adottano misure preventive per evitare la riproduzione o l'amplificazione di *bias* presenti nella società.
- P.7 Trasparenza.** le PA adottano sistemi di AI garantendo la trasparenza e comprensibilità delle loro decisioni e del funzionamento. Le PA garantiscono una adeguata spiegabilità dei risultati, rendendo comprensibili le motivazioni che supportano le decisioni e le azioni intraprese dai sistemi di IA.
- P.8 Informazione.** Le PA informano gli utenti sull'interazione con sistemi di IA, rendendoli consapevoli delle capacità e dei limiti di tali sistemi.

# Considerazioni finali, domande aperte



- E' stato molto difficile ed è **incompiuto il percorso avviato per promuovere l'adozione di linee guida sul linguaggio istituzionale *gender sensitive* nella PA.** Addirittura, e purtroppo, è un tema che è stato politicizzato ed è polarizzante (diverse sono le pratiche fra amministrazioni di centro-destra e di centro-sinistra) (D'Ambrosi et al. 2024; Spalletta et al. 2024).
- Come elaborare e diffondere criteri eticamente fondati con cui nella PA si possa utilizzare l'IA per continuare a stimolare un cambiamento socio-culturale, a partire dall'utilizzo di un linguaggio verbale e visuale *gender sensitive*?